



Agenda

XXX del Tempo Ordinario

n. 89

Alla scuola del Concilio

Sessant'anni fa, era l'11 ottobre 1962 iniziava il Concilio Vaticano II, l'evento ecclesiale per eccellenza del ventesimo secolo ma probabilmente tra gli eventi che hanno segnato quel secolo in generale. L'intuizione profetica di san Giovanni XXIII, il quale diede come una spinta alla Chiesa senza ben sapere dove questo movimento inedito l'avrebbe portata.

Al di là delle emozioni che tale evento ha suscitato nei nostri cuori e nelle nostre menti non si può ignorare il fatto che il messaggio di quel Concilio si è nutrito di nuovo impulso col pontificato di papa Francesco, reso possibile dalla scelta coraggiosa e decisamente conciliare (ovvero l'autorità autenticamente intesa come servizio) di dimettersi da parte di papa Benedetto (11 febbraio 2013). A sessanta anni di distanza, ma senza alcuna pretesa di esaustività, possiamo individuare tre punti di non ritorno e due processi in atto, che l'ultimo Concilio ci consegna.

Innanzitutto, la riforma liturgica, che trova il suo manifesto programmatico nella costituzione *Sacrosantum Concilium*, volta a rivitalizzare il culto e in particolare la celebrazione dei sacramenti, secondo il principio dell'*actuosa participatio* (attiva partecipazione) del popolo di Dio a questi momenti qualificanti la vita ecclesiale, nel tentativo di superare definitivamente quella che il beato Antonio Rosmini aveva individuato come prima piaga della Santa Chiesa, ossia la «separazione del clero dal popolo nel pubblico culto». In secondo luogo, l'apertura al dialogo nei confronti del mondo (*Gaudium et Spes*), delle altre appartenenze religiose (*Nostra Aetate*) e delle altre confessioni cristiane (*Unitatis redintegratio*), con l'irrinunciabile consapevolezza della libertà di coscienza in particolare rispetto alle scelte di fede (*Dignitatis humanae*) e nell'orizzonte non di omologare le differenze, ma in quello, indicato ora da Francesco nell'*Evangelii gaudium*, della «comunione nelle differenze» (n. 228).

Infine, il rinnovamento del sapere teologico, alla luce della costituzione *Dei Verbum*, col superamento del modello neoscolastico e della teoria delle due fonti, in quanto si è definitivamente acquisito il fatto che Scrittura e Tradizione non costituiscono due fonti della Rivelazione, ma entrambe provengono dall'unica sorgente: il Dio Uno e Trino. Certamente vi sono frange di credenti, di stampo fondamentalista, che si oppongono a queste scelte conciliari, in maniera a volte mediaticamente chiassosa, ma il popolo di Dio sembra ben inserito, anche se non sempre con piena consapevolezza, in questa prospettiva ecclesiale.

Quanto ai processi in atto, risalta quello della sinodalità, che si esprime nella celebrazione dei diversi sinodi a livello sia della Chiesa universale sia delle comunità nazionali e locali. Qui vive il messaggio comunione della *Lumen gentium*, con tutta la fatica che il confronto tendente all'incontro comporta. La prospettiva di fondo, ancora una volta disegnata da papa Francesco, infatti, non è quella della piramide, ma viene rappresentata dal poliedro, «che riflette la confluenza di tutte le parzialità che in esso mantengono la loro originalità. Sia l'azione pastorale sia l'azione politica cercano di raccogliere in tale poliedro il meglio di ciascuno. Lì sono inseriti i poveri, con la loro cultura, i loro progetti e le loro proprie potenzialità. Persino le persone, che possono essere criticate per i loro errori, hanno qualcosa da apportare che non deve andare perduto» (*Evangelii gaudium*, 236).

Nel dramma della guerra che stiamo vivendo, incombente nella sua atrocità anche all'inizio del Concilio (crisi dei missili di Cuba) il grido di pace del Papa e i suoi lucidi interventi trovano ispirazione profonda

(Continua a pagina 3)

La comunità prega e celebra

DOMENICA 23 OTTOBRE

XXX DEL TEMPO ORDINARIO
GIORNATA MISSIONARIA MONDIALE

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

LUNEDÌ 24 OTTOBRE

Sante Messe ore: **18.30**

MARTEDÌ 25 OTTOBRE

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

GIOVEDÌ 27 OTTOBRE

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

VENERDÌ 28 OTTOBRE

FESTA DEI SS. SIMONE E GIUDA
APOSTOLI

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

SABATO 29 OTTOBRE

Sante Messe ore: **7.30 (scuola
dell'infanzia) e 18.30 (festiva)**

DOMENICA 30 OTTOBRE

XXXI DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

LUNEDÌ 31 OTTOBRE

Sante Messe ore: **18.30 (festiva)**

MARTEDÌ 1 NOVEMBRE

SOLENNITÀ DI TUTTI I SANTI

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

ore 15.30: Liturgia della parola in cimitero

Vespri ore: **18.00**

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

COMMEMORAZIONE DEI FEDELI
DEFUNTI

Sante Messe ore: **10.00 (cimitero) - 15.30
(cimitero)**

ore **18.30**: s. Messa per tutti i defunti
dell'anno della nostra comunità

GIOVEDÌ 3 NOVEMBRE

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

VENERDÌ 4 NOVEMBRE

Sante Messe ore: **7.30 e 18.30**

SABATO 5 NOVEMBRE

TUTTI I SANTI DELLA CHIESA DI PADOVA

Sante Messe ore: **7.30 (scuola
dell'infanzia) e 18.30 (festiva)**

DOMENICA 6 NOVEMBRE

XXXII DEL TEMPO ORDINARIO

Sante Messe ore: **8.15 - 10.00 - 11.30 - 19.00**

Vespri ore: **18.00**

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Disponibilità per celebrare il sacramento della
riconciliazione per un dialogo:

- don Alessio: dal lunedì al mercoledì e il sabato dalle 9.00 alle 11.00 in ufficio parrocchiale. Giovedì dalle 17.30 alle 18.30 e sabato dalle 17.00 alle 18.00 in chiesa.
- don Stefano: il giovedì dalle 20.30 alle 21.30 e il sabato dalle 15.30 alle 16.30 in chiesa.
- don Ottavio: il martedì dalle 17.00 alle 18.30 in chiesa.

Per riflettere...

(Continua da pagina 1)

nell'insegnamento specifico del Vaticano II, che rinveniamo in *Gaudium et spes*: «Il progresso delle armi scientifiche ha enormemente accresciuto l'orrore e l'atrocità della guerra. Le azioni militari, infatti, se condotte con questi mezzi, possono produrre distruzioni immani e indiscriminate, che superano pertanto di gran lunga i limiti di una legittima difesa.

Anzi, se mezzi di tal genere, quali ormai si trovano negli arsenali delle grandi potenze, venissero pienamente utilizzati, si avrebbe la reciproca e pressoché totale distruzione delle parti contendenti, senza considerare le molte devastazioni che ne deriverebbero nel resto del mondo e gli effetti letali che sono la conseguenza dell'uso di queste armi. Tutte queste cose ci obbligano a considerare l'argomento della guerra con mentalità completamente nuova. Sappiano gli uomini di questa età che dovranno rendere severo conto dei loro atti di guerra, perché il corso dei tempi futuri dipenderà in gran parte dalle loro decisioni di oggi.

Avendo ben considerato tutte queste cose, questo sacro Concilio, facendo proprie le condanne della guerra totale già pronunciate dai recenti sommi Pontefici dichiara: ogni atto di guerra, che mira indiscriminatamente alla distruzione di intere città o di vaste regioni e dei loro abitanti, è delitto contro Dio e contro la stessa umanità e va condannato con fermezza e senza esitazione. Il rischio caratteristico della guerra moderna consiste nel fatto che essa offre quasi l'occasione a coloro che posseggono le più moderne armi scientifiche di compiere tali delitti e, per una certa inesorabile concatenazione, può sospingere le volontà degli uomini alle più atroci decisioni.

Affinché dunque non debba mai più accadere questo in futuro, i vescovi di tutto il mondo, ora riuniti, scongiurano tutti, in modo particolare i governanti e i supremi comandanti militari a voler continuamente considerare, davanti a Dio e davanti alla umanità intera, l'enorme peso della loro responsabilità» (n. 80). Così l'attuale vescovo di Roma, che non ha partecipato al Concilio, non manca di spronare la Chiesa tutta a vivere lo stile e lo spirito del Vaticano II, ricordando, come ha fatto nell'omelia di ieri, che non si tratta di un rinnovamento orizzontale, ma dettato dal «primato di Dio», in quanto la Chiesa, richiede anzitutto uno «sguardo dall'alto», essendo definita, proprio dalla *Lumen gentium* «mistero e sacramento del Regno di Dio» e nella prospettiva dell'amore, alla quale conduce Gesù nella triplice domanda rivolta a Pietro «Mi ami?» (Gv 21, 15). Infatti: «La Chiesa non ha celebrato il Concilio per ammirarsi, ma per donarsi». (*G.Lorizio, Avvenire 12 ottobre 2022*).

In questi giorni prenderanno avvio anche nella nostra parrocchia i gruppi Sinodali, nel contesto dell'esperienza del sinodo diocesano che si è aperto. In fondo è anche questo un frutto della Chiesa conciliare. Possa, anche questa esperienza, segnare un passo in avanti nel disegnare una Chiesa sempre più nello stile del vangelo, che sappia annunciare la bellezza del vangelo in questo tempo.

PREGHIERA DEL SINODO

Gloria a te, Signore Gesù
che riveli agli umili e ai poveri le tue grandi opere
compiute nel silenzio,
lontano dal tumulto dei potenti e dei superbi.

Gloria a te, Signore Gesù
che accogli i vuoti della nostra esistenza
e li trasformi in pienezza di vita.

Gloria a te, Signore Gesù
che susciti stupore nel cuore di chi,
come Maria a Cana di Galilea,
si affida alla tua Parola e crede oltre ogni speranza.

Gloria a te, Signore Gesù
che ami teneramente tutti gli uomini
e riversi nei loro cuori i doni del tuo Santo Spirito

Gloria a te, Signore Gesù
che ci chiami a camminare come Chiesa,
nella ricerca della tua volontà
per ritrovare insieme la gioia del Vangelo.

Informazioni e Appuntamenti...

LUNEDÌ 24 OTTOBRE

ore 18.00: VII gruppo Fraternità (2010)

MARTEDÌ 25 OTTOBRE

ore 20.30: VIII gruppo Fraternità (2009)

ore 21.00: Attività Noviziato Scout

MERCOLEDÌ 26 OTTOBRE

ore 21.00: Incontro con la Parola di Dio della domenica

SABATO 29 OTTOBRE

ore 16.00: Attività Branco scout

DOMENICA 30 OTTOBRE

ore 11.15: III gruppo catechesi I.C. e incontro per i genitori

LUNEDÌ 31 OTTOBRE

ore 18.00: VI gruppo Fraternità (2011)

MERCOLEDÌ 2 NOVEMBRE

ore 21.00: incontro con la Parola di Dio della domenica

VENERDÌ 4 NOVEMBRE

ore 21.00: Consiglio pastorale e consiglio per la gestione economica

SABATO 5 NOVEMBRE

ore 16.00: Attività Branco scout

DOMENICA 6 NOVEMBRE

CASTAGNATA dalle 15.30

ore 15.30: incontro per i genitori dei bambini che iniziano il percorso di Iniziazione cristiana

STAGIONE CINEMA MARCONI

OPERA: OMAGGIO A VERDI E PUCCINI

Venerdì 21: ore 21.15

AMANDA

Sabato 22 ore 21.00 e Domenica 23 ore 18.30

MINIONS 2

Domenica 23: ore 15.30

IN VIAGGIO

Sabato 29 ore 21.00 e Domenica 30 ore 18.30

I GRUPPI SINODALI INIZIANO AD INCONTRARSI

Da questa settimana iniziano ad incontrarsi i gruppi sinodali.

24 OTTOBRE, 9 E 21 NOVEMBRE

con Tatiana Cavazzana, in sala caminetto, presso il patronato. Gruppo completo.

28 OTTOBRE, 11 E 25 NOVEMBRE

con Caterina Cerciello, in sala caminetto, presso il patronato. Gruppo completo.

5, 12, 19 NOVEMBRE

in via Puccini con Adriano Pernechele. Ci sono ancora 2 posti.

4, 18, 27 NOVEMBRE

in via Magnasco 9 con Mary Ronchi. Ci sono ancora 2 posti.

3, 10, 17 NOVEMBRE

in sala caminetto, presso il patronato, con Sergio Torresin. Ci sono ancora 2 posti

7, 14, 28 NOVEMBRE

in sala caminetto, presso il patronato, con Manuel Ganarin. C'è ancora qualche posto.

2, 9, 16 NOVEMBRE

in sala caminetto, presso il patronato, con Guido Gobbi. Ci sono ancora posti disponibili.

10 E 24 NOVEMBRE, 1 DICEMBRE

in sala caminetto, con Guiancarlo Cecchinato. Ci sono ancora 2 posti.

6, 13, 20 NOVEMBRE

con Stefano Mengato, in via Trentino 11, a Tencarola. Ci sono ancora 2 posti disponibili.

5 NOVEMBRE

a seguire gli altri incontri con Diego Gallo. Ci sono ancora posti disponibili.

25 OTTOBRE, 11 E 25 NOVEMBRE

in sala caminetto, presso il patronato, con Raoul Battistin. Ci sono ancora posti.

La prossima agenda uscirà Domenica 6 Novembre

ORARI UFFICIO PARROCCHIALE

Don Alessio riceve nei giorni di **lunedì, mercoledì, sabato** dalle **9.00** alle **11.00**

CONTATTI

Telefono canonica **049 812744** www.abanosanlorenzo.it parrocchia@abanosanlorenzo.it

don Alessio cellulare 346 5741787

mail donalexbi@gmail.com

don Stefano cellulare 340 4825679

mail stefiug@yahoo.it